

Allegato A24

Relazione sui Vincoli
Territoriali, Urbanistici ed
Ambientali

INDICE

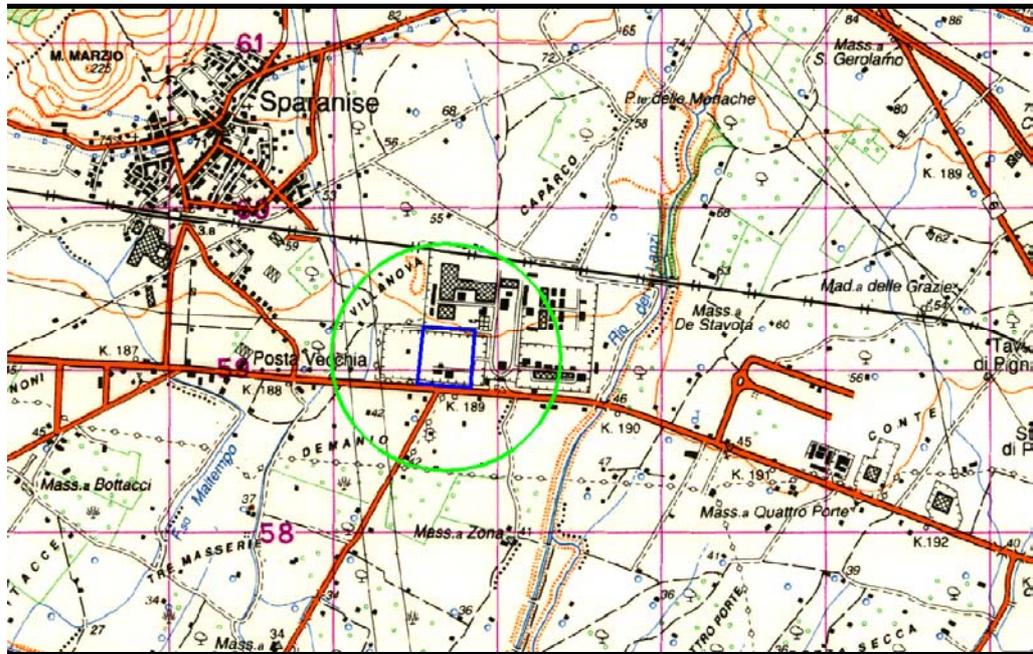
<i>1</i>	<i>DISCIPLINA GENERALE PER LA TUTELA ED USO DEL TERRITORIO</i>	<i>1</i>
<i>1.1</i>	<i>INTRODUZIONE</i>	<i>1</i>
<i>2</i>	<i>LA PIANIFICAZIONE PAESISTICA ED AMBIENTALE</i>	<i>3</i>
<i>2.1</i>	<i>PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE</i>	<i>3</i>
<i>2.2</i>	<i>PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE</i>	<i>3</i>
<i>2.3</i>	<i>PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE</i>	<i>4</i>
<i>2.4</i>	<i>PIANIFICAZIONE DI SETTORE</i>	<i>5</i>
<i>3</i>	<i>REGIME VINCOLISTICO</i>	<i>6</i>
<i>4</i>	<i>CONCLUSIONI</i>	<i>8</i>

Scopo del presente *Allegato* è analizzare gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica e di governo del territorio dell'area di localizzazione dell'impianto in oggetto ed identificare le relazioni tra l'impianto stesso ed i vincoli urbanistici-territoriali rilevanti.

L'*Area di Studio*, riportata in *Figura 1.1a*, è stata delimitata considerando l'area circolare avente come centro il baricentro del sito in oggetto e un raggio di 500 m a partire dal confine della *Centrale* stessa.

Il *Sito* della Centrale è localizzato interamente sul territorio comunale di Sparanise; mentre l'*Area di Studio*, in direzione est, lambisce il territorio del comune di Calvi Risorta.

Figura 1.1a Individuazione dell'Area di Studio



1.1

INTRODUZIONE

La Regione Campania, con *Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul governo del territorio"*, si è dotata di uno strumento per il governo del territorio regionale, provinciale e comunale.

Tale Legge semplifica le procedure e la burocrazia introducendo nuovi strumenti urbanistici che semplificano e sostituiscono il vecchio Piano Regolatore, quali i Piani Urbanistici Comunali (PUC).

La normativa inoltre introduce uno strumento mai utilizzato prima che consente di assegnare diritti di edificazione a più proprietari. Introduce inoltre

la società di trasformazione urbana e detta norme per regolare l'attività edilizia e vigilare su eventuali abusi, nonché norme che disciplinano i vincoli urbanistici.

Essa prevede la redazione dei seguenti strumenti di pianificazione territoriale:

- *Piano Territoriale Regionale (PTR)*, attraverso il quale la Regione stabilisce gli obiettivi e le linee di organizzazione del territorio regionale e le strategie volte alla loro realizzazione ed individua gli indirizzi ed i criteri per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale;
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*, con il quale la Provincia provvede alla pianificazione del territorio di sua competenza nell'osservanza della normativa statale e regionale. Il PTCP ha valore di Piano Paesaggistico (ai sensi del *Decreto Legislativo 42/04, art. 143*), di Piano di Tutela nei settori della protezione della natura, dell'ambiente, delle acque, della difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali (ai sensi del *Decreto Legislativo 112/98, art. 57*), di Piano di Bacino di cui alla *Legge 183/89* ed alla *Legge Regionale 8/94*, nonché di Piano Territoriale del Parco di cui alla *Legge 394/91* ed alla *Legge Regionale 33/93*. Esso, inoltre, ha valore di Piano Regolatore delle aree e dei consorzi industriali di cui alla *Legge Regionale 16/98*;
- *Piano Urbanistico Comunale (PUC)*, che è lo strumento urbanistico generale del comune e disciplina la tutela ambientale e le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale.

Nei successivi *Paragrafi* si riporta l'analisi dei suddetti strumenti di pianificazione territoriale ed i rapporti che intercorrono tra questi e la *Centrale* in esame.

2.1 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

La Giunta Regionale, con la *Delibera n. 1956 del 30 novembre 2006*, ha adottato il *Piano Territoriale Regionale (PTR)* della Regione Campania. Esso individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale e detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.

Il *PTR* rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, ed è assunto quale documento di base anche per la programmazione socio-economica regionale.

Dall'analisi delle Tavole allegate al *PTR* non risultano vincoli che insistono sull'Area di Studio.

2.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Provincia di Caserta è ad oggi in corso di elaborazione.

Piano Regolatore ASI di Caserta – Comparto Volturno Nord

L'area di ubicazione della *Centrale*, appartenente al complesso industriale dell'ex "M.C. Pozzi", fa parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta (Comparto Volturno Nord), costituito ai sensi dell'*art. 21 della Legge n. 634 del 29 luglio 1957*, con il compito di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nell'area di sua competenza.

L'ASI di Caserta è dotato di un proprio *Piano Regolatore Generale (Piano di Comparto)*, in attesa di approvazione da parte della Provincia di Caserta; esso si prefigge come obiettivo:

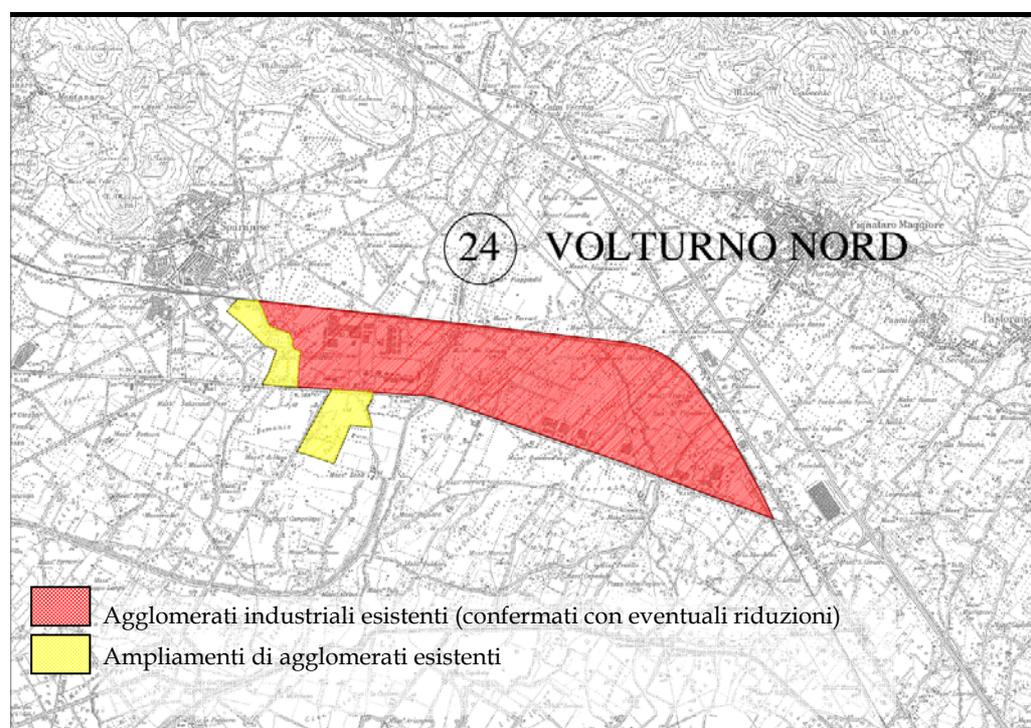
- a) la riqualificazione degli agglomerati tradizionali (Aversa e Marcianise);
- b) la creazione di nuovi siti localizzativi, da sviluppare in armonia con le conurbazioni urbane e con il PRUSST e con le aree verdi dei Parchi;
- c) l'organizzazione di un sistema di aree industriali d'eccellenza intorno all'aeroporto di Grazzanise ed al CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali della città di Capua), agganciando e inglobando piccoli agglomerati delle aree interne e della fascia costiera, anche al fine di coinvolgere nei nuovi processi di sviluppo i territori più deboli.

Attualmente nell'area ASI di Volturmo Nord le norme di attuazione che regolano gli interventi nel comparto sono le seguenti:

- Superficie coperta $\leq 60\%$ del lotto;
- Indice di edificabilità $\leq 3,3 \text{ m}^3/\text{m}^2$;
- Distanza dai confini del lotto = 6 metri
- Distanza fra edifici costituenti l'impianto ed edifici esistenti su lotti adiacenti = 20 metri
- Distanza fra edifici costituenti l'impianto = 12 metri.

Di seguito si riporta uno stralcio del PRG adottato, che identifica l'area in oggetto come "agglomerato industriale esistente".

Figura 2.2a Stralcio del PRG dell'ASI di Caserta - Comparto Volturmo Nord



2.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale di Sparanise, con *Deliberazione Commissariale n. 28 del 12/10/2000*, si è dotata del *Piano Regolatore Generale Comunale*.

L'area in cui è ubicata la *Centrale*, riportata in Catasto al Foglio 11, particella numero 5052, risulta classificata nel vigente strumento comunale come "Zona ASI - Area di sviluppo industriale". Tale zona viene disciplinata dalle Norme di cui al *Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale* (si veda *Paragrafo 2.2*).

In *Allegato A15* si riporta un estratto della Tavola di Azzonamento del *Piano Regolatore Comunale* con l'individuazione del sito.

La *Figura A24* allegata al presente documento riporta invece un estratto della Tavola dei Vincoli del PRG comunale, da cui si evince che l'unico vincolo che interessa parzialmente l'*Area di Studio* è la presenza della fascia di rispetto ferroviaria presente a nord del sito.

2.4

PIANIFICAZIONE DI SETTORE

Il territorio del comune di Sparanise ricade all'interno del Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno: l'*Autorità di Bacino*, in conformità a quanto richiesto dagli *articoli 3 e 20 della Legge 183/89* ed agli *articoli 3 e 5 della Legge Regionale 8/94*, ha predisposto ed adottato, ai sensi dell'*art. 1-bis del Decreto Legge 279/2000* convertito in *Legge 365/2000*, i *Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* per il suo ambito territoriale di competenza.

Tali Piani hanno aggiornato e ripermetrato le aree a rischio frana, alluvione ed erosione costiera, già individuate con i *Piani Straordinari* redatti a seguito degli eventi calamitosi del maggio 1998 (Sarno, Quindici, Bracigliano e San felice a Cancellò), ai sensi dell'*art. 1 del Decreto Legislativo n. 180/98*, convertito in *Legge n. 267/98*, e con essi sono state emanate nuove Norme di attuazione e salvaguardia per il territorio.

Il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* ha seguito l'iter autorizzativo riportato nella successiva *Tabella*.

Tabella 2.4a *Iter Autorizzativo del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Volturno*

	<p>Stato attività: completato Adozione: Comitato istituzionale con Del. n. 1 del 7/09/99 Approvazione: Presidenza Consiglio dei Ministri il 21/11/01 Pubblicazione: G.U. n. 42 del 19/02/02</p>
Rischio alluvioni	<p>Variante al PSDA Basso Volturno - Basso Volturno PSDA - bav da Capua a Mare Adozione Variante: Comitato istituzionale con Del. n. 2 del 3/03/04 Approvazione: Presidenza Consiglio dei Ministri il 10/12/04 Pubblicazione: G.U. n. 28 del 4/02/05</p>
Rischio frane	<p>Stato attività: completato Adozione: Comitato istituzionale con Del. n. 1 del 7/09/99 Pubblicazione: G.U. n. 88 del 15/04/03 Adozione: Comitato istituzionale con Del. n. 2 del 5/04/06</p>
Erosione costiera	<p>Stato attività: approvato programma delle attività con Del. di Comitato istituzionale n. 6 del 25/02/03 Appalto in corso di realizzazione</p>

Come risulta dalle carte allegare al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*, l'area dove è ubicata la *Centrale* non è classificata come a rischio né idraulico né di frana.

Il presente Paragrafo identifica ed analizza i vincoli che insistono sull' *Area di Studio* che non sono stati precedentemente contemplati dal regime vincolistico della pianificazione a livello regionale, provinciale e comunale.

Vincoli di Tutela delle Aree Naturali Protette

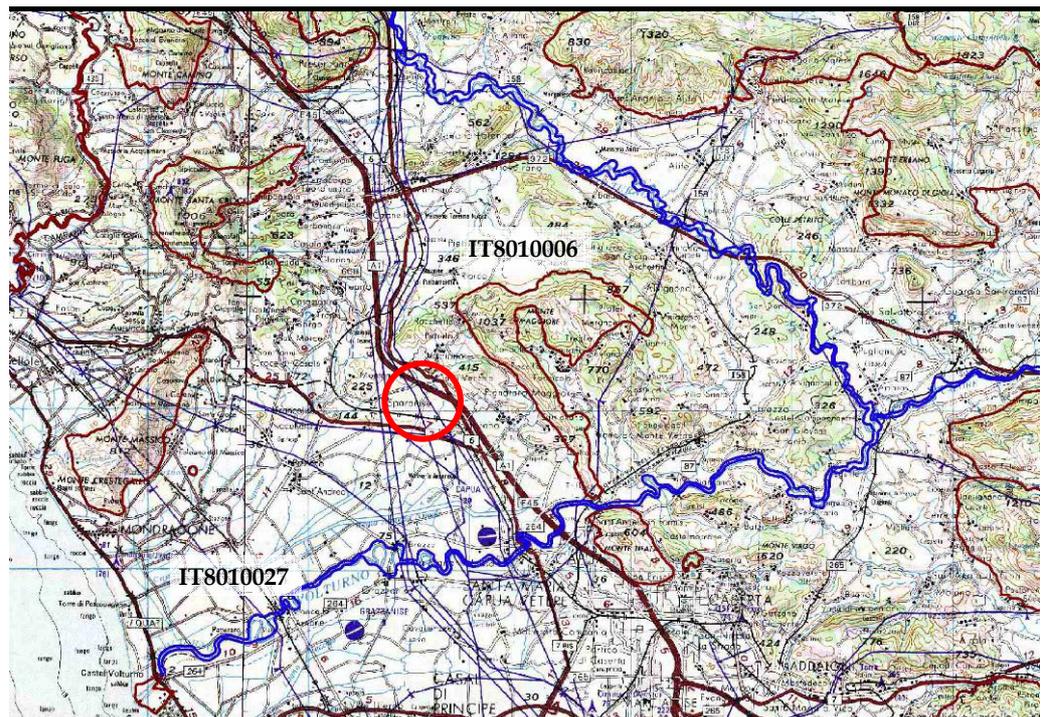
L'analisi dei vincoli di tutela delle Aree naturali protette (che includono le Aree SIC e le Zone ZPS) è stata condotta facendo riferimento all' *Area di Studio* e prendendo in considerazione:

- La perimetrazione delle Aree SIC e ZPS previste dalla rete Natura 2000.
- La perimetrazione delle aree definite dal PRG comunale come Parchi Urbani Territoriali.

Le aree limitrofe al sito in oggetto sono interessate da due Siti di Interesse Comunitario, il SIC "Catena di Monte Maggiore" al margine nord-orientale, identificato con la sigla IT8010006, ed il SIC "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" al margine meridionale, denominato IT8010027.

Come risulta dalla successiva *Figura*, l'area di 500 m presa in considerazione non rientra nei due SIC individuati e non è interessata da aree ZPS e da Parchi, dunque non sussistono vincoli diretti per l'attività in oggetto.

Figura 3.1a *Individuazione delle Aree Naturali Protette in prossimità dell'Area di Studio* (Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)



Vincoli di Tutela dei Beni Ambientali

L'Area di Studio, e più in generale l'intero Comune di Sparanise, non risulta interessato dall'apposizione di vincoli paesistici ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 136, comma 1, lettere a), b), c) e d).

Per quanto concerne i vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettere c), l'unico corso d'acqua, vincolato, che attraversa il territorio comunale di Sparanise è il Rio dei Lanzi, che però non ricade nell'Area di Studio individuata.

Anche in riferimento alla presenza di vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 art. 10, non si rilevano nell'Area di Studio beni storico architettonici o archeologici. Nel Comune di Sparanise è sottoposta a vincolo archeologico solo una fascia di territorio di circa 800 metri per 200 metri al confine con Calvi Risorta, che comprende alcuni reperti di un insediamento primitivo collegato all'antica Cales (Calvi Antica).

Sulla base di quanto precedentemente descritto si può concludere che l'*Area di Studio* (corrispondente all'area sottesa da un raggio di 500 metri dal perimetro di *Centrale*) circostante la *Centrale* risulta completamente libera da vincoli.

L'unico vincolo che interessa parzialmente l'*Area di Studio* è la presenza della fascia di rispetto ferroviaria presente a nord del sito.